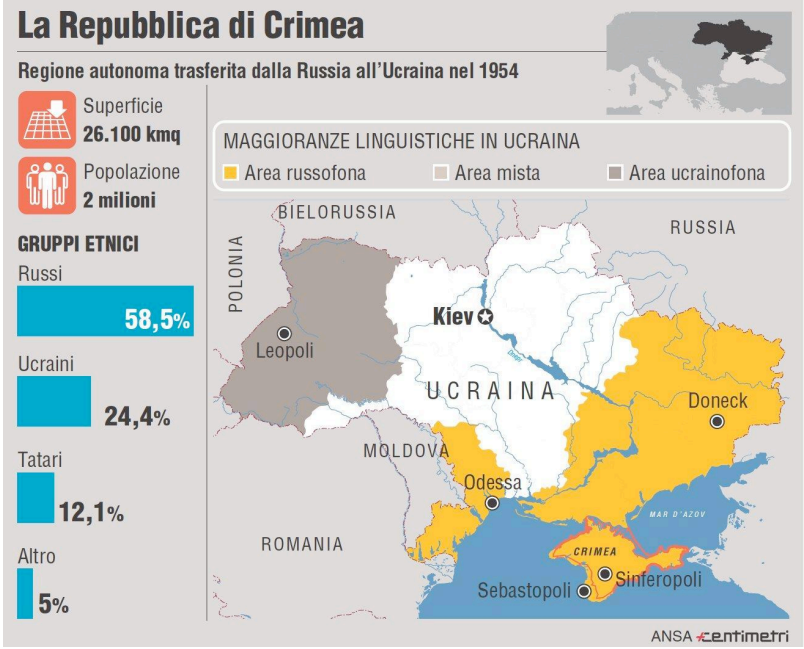
Use this area to offer a short teaser of your email's content. Text here will show in the preview area of some email clients.

Ucraina, Putin e la tigre di carta

Grandi articoli di critica a **Vladimir Putin**, ma un po' di rigore storico ci permette, a noi da sempre -negli anni- strenui difensori della Tymoshenko, di fare 2 osservazioni di carattere generale:



1. La **Crimea** si è sempre sentita **figlia della grande madre Russia**;
2. L'**aver abolito la seconda lingua**, appunto quella russa, da parte del trasformistico parlamento di Kiev, è stata una grossa ingenuità. Ciò ha fatto gridare al tradimento la popolazione della Crimea ed ha permesso a Putin, primo caso della storia militare, di invadere una delle posizioni più strategiche al mondo senza sparare un solo colpo di fucile.

Stefano Bisi nuovo capo della Massoneria italiana

Stefano Bisi, direttore del Corriere di Siena, è il nuovo **Gran**

Maestro del Grande Oriente d'Italia (Goi). Succede all'avvocato ravennate Gustavo Raffi che ha guidato la massoneria italiana per 15 anni.

Ha prevalso su altri due candidati: il notaio messinese Silverio Magno e il livornese Massimo Bianchi. Bisi guiderà il Grande Oriente d'Italia per i prossimi cinque anni e si insedierà formalmente a Rimini il 5 aprile.

Il meccanismo elettorale prevedeva che al primo turno il vincitore dovesse superare il 40% dei voti. In caso diverso sarebbe intervenuto il ballottaggio fra i tre candidati ma Bisi, a spoglio ultimato (mancava solo una parte della Sicilia), era oltre il 46% distanziando gli altri due candidati fermi intorno al 24%. **Grande affluenza e netta affermazione per Stefano Bisi**, persona colta e perbene, grande amante della sua città e dei valori della senesità.

Vasti consensi in Toscana, Lazio ma anche affermazioni di stima in Piemonte ed in Liguria.

La campagna elettorale è stata contrassegnata da un certo fair play tra tutti i tre candidati.

Legge elettorale e abolizione del Senato: ci penserei un po' meglio

Il buon senso ha portato a dire che l'eventuale **riforma elettorale** si applicherà solo alla Camera.

Per quanto riguarda il **Senato**, ci penserei bene prima di abolirlo nella versione renziana e, alla fine, non ne farei nulla perché ci pare molto più efficace una seconda Camera alla tedesca, che non una sorta di conferenza dei delegati regionali.

Speriamo che la provvidenza ci illumini.

unsubscribe from this list | update subscription preferences